



Proposta di programma dell'associazione Slow Medicine per gli anni 2021-2023

Il manifesto dell'associazione Slow Medicine per una cura sobria, rispettosa e giusta, redatto nel 2010 al momento della sua fondazione, si dimostra estremamente attuale anche ai nostri giorni, in particolare alla luce della pandemia COVID-19, del suo impatto sui sistemi sanitari e sull'intera società e dei cambiamenti sociali, economici e ambientali che ne derivano.

I sottoindicati soci dell'associazione che si candidano quali componenti del **Consiglio direttivo, del Collegio dei probiviri e del Collegio dei Revisori per gli anni 2021-2023** si propongono di proseguire la promozione della conoscenza e dell'applicazione dei principi fondanti di Slow Medicine e della visione sistematica della salute, sia nell'ambito della prevenzione delle malattie e della cura alle persone, sia in quello della tutela dell'ambiente e della biodiversità, cui la salute dell'uomo è strettamente connessa.

Tra gli obiettivi specifici per il triennio, che i predetti soci ritengono di dover proporre all'assemblea dell'associazione e che vengono di seguito elencati, alcuni riguardano **il consolidamento dell'organizzazione interna dell'Associazione**, in modo da migliorarne la funzionalità, ampliarne la sfera di influenza e incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei soci:

1. istituire un Comitato Scientifico che affianchi il Consiglio Direttivo, composto da esperti individuati dallo stesso Consiglio direttivo;
2. presentare istanza di riconoscimento dell'associazione come persona giuridica presso la prefettura della provincia della sua sede legale;
3. redigere una proposta di regolamento interno, da sottoporre all'assemblea dei soci;
4. progettare e realizzare azioni finalizzate ad ascoltare e a coinvolgere sistematicamente i soci, anche in comunità professionali e territoriali e in gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di progetti di cure sobrie, rispettose e giuste;
5. progettare e realizzare azioni finalizzate ad acquisire nuovi soci;
6. analizzare le modalità di comunicazione fin qui utilizzate e sperimentare modalità innovative potenzialmente più efficaci;
7. rivisitare le attuali partnership, consolidando quelle strategiche.

Altri obiettivi specifici riguardano **riflessioni e progettualità**, sia già consolidate e da sviluppare ulteriormente, sia nuove e da delineare:

1. sviluppare ulteriormente il progetto Choosing Wisely Italy e la collaborazione con Choosing Wisely International, attivarsi per l'implementazione delle raccomandazioni per i professionisti e per i cittadini insieme con la rete CW Italy;
2. concludere il Master del CEPAS, svolgerne un'analisi condivisa e decidere se progettare una prosecuzione dell'intervento sul territorio regionale della Sicilia; realizzare il progetto eventualmente redatto;
3. perfezionare il modello del corso FAD su Slow Medicine e Choosing Wisely, realizzato su mandato dell'Ospedale Papardo di Messina, per successive azioni formative; proporre corsi di formazione FAD e residenziali ad esempio a FNOMCeO e Ordini provinciali, FNOPI, società scientifiche, aziende sanitarie e regioni, studenti e specializzandi;
4. avviare una riflessione finalizzata ad esplicitare in dettaglio il significato che noi diamo ai termini "approccio sistemico" ("visione sistemica", "paradigma sistemico"), che approfondisca i temi legati al cibo, all'ambiente, al tempo e alla cura, come è stato fatto nel "Manifesto per una Slow Medicine" dieci anni fa per le tre parole chiave che connotano le cure che auspiciamo ("sobrie", "rispettose" e "giuste");
5. sviluppare con i singoli e con le comunità progetti centrati sulla realizzazione di cure maggiormente "rispettose" e "giuste";
6. progettare un modello organizzativo slow di istituzione sanitaria (che sia anche sede di attività formative per la promozione e la tutela della salute) coerente con i principi e i valori della Slow Medicine, anche nella valutazione e nell'utilizzo dei dati e delle nuove tecnologie;
7. sviluppare il progetto Montagna Slow e ulteriori progetti legati alla tutela dell'ambiente e della biodiversità, anche in collaborazione con Slow Food e con ISDE.

Verrà attuato un monitoraggio periodico riguardante il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati e ne verrà fornita comunicazione a tutti i soci.



I soci di Slow Medicine:

- Paola Arcadi
- Corrado Bibbolino
- Domenico Colimberti
- Roberto Frediani
- Andrea Gardini
- Gino Lusiani
- Enrico Morello
- Paola Mosconi
- Violetta Plotegher
- Sandra Vernerò
- Marika Werren

Febbraio 2021

